

Il contratto del nostro scontento

CUB SCUOLA



Alessandria, 19/10/2007

All'alba di domenica 7 ottobre, stanchi ma soddisfatti, i sindacati concertativi ed il governo hanno firmato il contratto della scuola.

Dopo 22 mesi di ritardo rispetto alla scadenza del contratto precedente, i nostri eroi ci hanno concesso, in media, la cifra netta di **70 EURO PER I DOCENTI E POCO PIU' DI 50 PER GLI ATA.**

Nei fatti non si recupera lontanamente quanto abbiamo perso nel biennio passato grazie all'inflazione. Verifichiamo, per l'ennesima volta, come i contratti, all'epoca della concertazione, si sono ridotti ad **una scala mobile guasta e al rallentatore**.

Per fare ingoiare l'accordo e per farsi gioco dell'opinione pubblica **diffondono i dati sugli aumenti retributivi lordi**, peccato che beni e servizi si paghino con lo stipendio netto.

Se poi guardiamo gli arretrati scopriamo che, con un'anzianità media (15/20 anni):

- ? un docente diplomato avrà 709 euro lordi (circa **350** netti)
- ? un docente laureato della secondaria di primo grado avrà 768 euro lordi (decisamente meno di **400** euro netti)
- ? un docente laureato della secondaria di secondo grado avrà 790 euro lordi (comunque meno di **400** euro netti)
- ? un collaboratore scolastico avrà 491 euro lordi (meno di **250** euro netti)
- ? un assistente amministrativo 449 euro lordi (circa **225** euro netti)

Il tutto dopo oltre due anni dalla scadenza del contratto visto che gli aumenti scatteranno nel **2008**.

Per di più il contratto **diventa triennale** (se non quadriennale) giacché gli aumenti decorrono dal 2008 (dunque in quello che sarebbe il nuovo biennio) e perché la Finanziaria varata dal governo non investe un euro per il 2008 e 2009, al di fuori dell'indennità di vacanza contrattuale.

Sciopero generale il 9 novembre

- ? per un contratto vero ed il pagamento integrale di tutti gli arretrati dal 2006
- ? per il mantenimento del contratto biennale e adeguati investimenti in Finanziaria per il biennio contrattuale 2008-2009
- ? contro i tagli alla scuola nella Finanziaria e per organici e finanziamenti alle scuole tali da garantire la

qualità del servizio dal punto di vista didattico ed amministrativo

- ? per l'assunzione dei precari, docenti ed ata su tutti i posti disponibili e la parità di trattamento salariale e normativo tra colleghi precari e di ruolo
- ? per un vero **Tempo Pieno** per tutte le famiglie che lo richiedono;
- ? per dire NO allo **strapotere dei presidi e alla graduatoria aziendale** tra scuole e docenti di serie A e B che il ministro vuole imporci;
- ? per il riconoscimento dei diritti degli ATA ex enti locali;
- ? contro il Protocollo del 23 luglio, stipulato tra governo e Cgil-Cisl-Uil, che taglia le pensioni e rende permanente la precarietà.